

È il più alto della regione

“Lo Pon Nou d’Introd” compie 100 anni In mostra le foto dalla costruzione a oggi

È dedicata al ponte di Introd, il più alto della Valle d’Aosta con i suoi 80 metri, la mostra fotografica che si inaugura domani, alle 18, nella Chapelle du Saint-Suaire in località Plan-d’Introd. Organizzata dall’assessorato regionale dell’Istruzione e Cultura e dal Comune di Introd, la rassegna si intitola «Lo Pon Nou d’Introd. Un trait d’union centenaire (1916-2016)» ed è stata realizzata per celebrare il centesimo anniversario della costruzione del ponte di Introd gettato sulla Dora di Rhê-

mes, che collega i diversi villaggi del comune e dà accesso alle valli di Rhêmes e Valsavarenche. La mostra, che ha avuto un’anteprima lo scorso inverno al Museo archeologico regionale nell’esposizione «Au fil de l’eau», con una sezione dedicata a questa imponente infrastruttura, riunisce una serie di scatti di alcuni noti fotografi valdostani del passato, come Grat Éloi Ronc, che con il suo obiettivo ne ha documentato la costruzione, Émile Bionaz e René Willien, poi immagini di Alberto Gonella, antico proprietario del ca-

stello di Introd, una recente foto di Diego Cesare e le riproduzioni della planimetria e delle sezioni del progetto originale firmate dall’ingegnere Camillo Boggio, ideatore del ponte.

«Il Pon Nou è uno degli emblemi del nostro Comune – spiega Vittorio Stefano Anglesio, sindaco di Introd – e per un secolo ha rivestito un ruolo imprescindibile per la nostra comunità e per quelle di Rhêmes e Valsavarenche, non soltanto per quanto riguarda la viabilità, ma anche come elemento di coesione e di aggregazione socia-



REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA - ARCHIVIO BREL - FONDO AVAS/RONC-ARDISSON

le». La mostra, con ingresso gratuito, resterà aperta fino al 4 settembre, dal martedì alla domenica, dalle 14,30 alle 19 (lunedì chiuso). Il catalogo bilingue, italiano-francese, è edito dalla

Tipografia Valdostana e contiene un’introduzione storica di Piero Brunet, la biografia del progettista Camillo Boggio e il «Cantico dei ponti» di Daniel Fusinaz, testo poetico in patois,



RAVA - BREL - FONDO AVAS/RONC-ARDISSON

Sulla gola

**Nelle foto di Grat Éloi Ronc
l’impalcatura del ponte
e l’opera quasi terminata**

proposto anche in francese e in italiano. Per informazioni: Comune di Introd 0165/900052 e Fondation Grand Paradis 0165/75301.

[F. G.]